

## La Collezione Numismatica Delluniversit Di Pavia Monete Romane R Blicane Monete Celtiche

La collezione numismatica dell'Università di PaviaLa collezione numismatica dell'Università di PaviaEx nummis cognoscerela collezione numismatica dell'università cattolica. Le monete romane repubblicaneEx nummis cognoscereEDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università CattolicaGuida numismatica universalecontenente 4792 indirizzi e cenni storico-statistici di collezioni pubbliche e private, di numismaticiNumismatic LiteratureGuida numismatica universale, contenente 6278 indirizzi e cenni storico-statistici di collezioni ... e di negozianti ...Rivista italiana di numismatica e scienze affiniQuest'oro rotondo non è altro che l'immagine del Globo più rotondo (H. Melville)Il fascino dell'oro nella monetazione anticaEDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università CattolicaLe collezioni numismaticheconservazione e valorizzazione : atti della giornata di studi, Varese, Musei civici di Villa Mirabello, 31 marzo 1995Annali dell'Università di Perugia pubblicazione della Facoltà di giurisprudenzaGuida numismatica universaleIngegneri a Pavia tra formazione e professioneper una storia della Facoltà di ingegneria nel quarantesimo della rifondazioneArcheologia e Calcolatori, 16, 2005All'Insegna del GiglioDi Un Quadrante Unico Ed Inedito Nel Museo Dell'Università Di PerugiaGhislieri 2000-2005. Annuario dell'Associazione Alunni del Collegio GhislieriFondazione GhislieriRivista italiana di numismaticaRivista italiana di numismatica e scienze affiniThe Bodleian Library RecordArchivio per l'antropologia e la etnologiaL'arte. Critica e conservazioneEditoriale Jaca BookIn liminericerche su marginalità e periferia nel mondo anticoVita e PensieroBollettino di numismaticall \*costume antico e moderno, ovvero Storia del governo, della milizia, della religione, delle arti, scienze ed usanze di tutti i popoli antichi e moderni provata coi monumenti dell'antichità e rappresentata con analoghi disegni8Il costume antico e moderno, ovvero storia del governo, della milizia, della religione, delle arti, scienze ed usanze di tutti i popoli antichi e moderni, provata coi monumenti dell'antichità e rappresentata cogli analoghi disegni dal dottor Giulio FerrarioAsiall costume antico e moderno ovvero Storia del governo, delle milizia, della religione, delle arti, scienze ed usanze di tutti i popoli antichi e modernoll costume degli abitanti delle isole britanniche descritto dal professore Ambrogio LevatiQuaderni per la storia dell'Università di Padova

The Nebrodi mountains, central-northern Sicily, have long remained archeologically unexplored. This volume hopes to increase the knowledge of many aspects of this part of the island: the meeting between indigenous and Greek cultures, their coexistence, the types of settlement and the organization of cities, the trade and the local productions.

L'episodio più celebre di falsificazione archeologica avvenuto in Sardegna è quello degli «idoli sardo-fenici» entrati nel Regio

Museo di Cagliari poco dopo la sua fondazione del 1800 ed accreditati, nonostante una serie di dubbi e di fiere dichiarazioni di falsità, nella esposizione museale cagliaritana per ben sessantaquattro anni, sino a quando, per merito del giovane neo direttore del Museo di Cagliari, Ettore Pais, nel 1883 vennero rimossi dalle vetrine. La storia di questa falsificazione iniziò nel 1819, quando un docente di Scienze Naturali della capitale della Norvegia, Oslo (allora Christiania), il Professor Jacob Keiser, intraprese un viaggio in Italia, comprendendovi, per la prima volta tra i suoi connazionali, anche l'isola di Sardegna. Il Keiser, diffuso il proprio programma di viaggio, ricevette dal suo amico Friedrich Münter, vescovo di Sjælland (1808-1830), in Danimarca, la preghiera di svolgere in Sardegna anche ricerche nell'ambito delle antichità dell'isola, poiché il vescovo Münter, autore di un volume sulla Religion Der Karthager, non voleva farsi sfuggire l'occasione di completare la propria opera con l'esame diretto di immagini delle divinità della pressoché sconosciuta Sardegna, benché fosse stata una delle province più importanti dell'impero cartaginese. Il Keiser si imbarcò da Genova il 4 febbraio 1819 alla volta della Sardegna insieme al Capitano del Reggimento dei Granatieri di Genova Alberto Lamarmora, che intraprendeva così il suo primo viaggio in Sardegna. Ad unire i due naturalisti era in primo luogo l'ornitologia ma anche un interesse per le antichità sostanzialmente sconosciute dell'isola. In Sardegna entrambi trovarono l'affabile Direttore del Museo di Cagliari Leonard de Prunner pronto a procurare al Keiser gli idoli sardo-fenici richiesti dal vescovo Münter. Ma quei primi idoli, pretesi Ashtart e Fauno, erano – ahimé! – falsi. Né quegli idoletti del Museo cagliaritano rimasero isolati, perché, dotati di speciali qualità prolifiche, giunsero alla bella cifra di oltre trecento esemplari, tutti falsissimi. Questo libro racconta la storia della clamorosa falsificazione che coinvolse un direttore (o forse due) del museo di Cagliari, un mastro ferraio autore materiale degli idoli sardo-fenici, e forse due archeologi amici in origine del Direttore falsario e poi acerrimi nemici. Ad essere ingannati turpemente fu il gotha della scienza delle antichità europea da Eduard Gherard a Ernest Renan a Heinrich Schliemann, il Conte Alberto Lamarmora, vero sacerdote degli idoli sardi, e nientemeno che il Re Carlo Alberto, che partecipò allo scavo archeologico di Nora nel 1841 trovando una meravigliosa "idole phoenicienne"!

Includes in each vol. Bibliografia dell'Università di Padova, edited by L. Rossetti, which continues Saggio di bibliografia dello Studio di Padova, by A. Favaro.

[Copyright: 3155f7086d184c355d4eab9de14d82e2](#)